Città di Vigevano

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

Relazione del responsabile del Servizio Finanziario

Premessa

Il Bilancio di Previsione deve essere deliberato entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce (art. 151 D.Lgs. 267/2000). Tale termine è stato differito al 28 febbraio 2019 con Decreto del Ministero dell'Interno del 07 Dicembre 2018.

La redazione del bilancio deve essere predisposta nel rispetto dei seguenti principi generali:
annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 è stato redatto sulla base degli indirizzi indicati nel Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e dell'aggiornamento del quadro normativo nonché delle previsioni della parte entrata e della parte spesa.

Le previsioni sono state predisposte da ciascun dirigente in relazione a:
- analisi del trend delle entrate, una stima delle entrate e delle spese tenendo conto dell'andamento dell'esercizio 2018, delle modifiche normative intervenute nonché delle scelte operate dall'Amministrazione;

Le previsioni di bilancio sono state definite attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio estremamente rigoroso, ma condiviso con i responsabili dei servizi, di allocazione delle risorse, garantendo ovviamente i servizi esistenti e razionalizzando per quanto possibile la spesa.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021 ed è stata redatta ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e tenendo conto degli artt. da 10 a 12 del Regolamento di Contabilità, disciplinanti la procedura per la formazione ed approvazione del bilancio di previsione.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri del bilancio annuale e pluriennale.

1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, alle entrate e dalle spese correnti

Equilibri di bilancio
I principali equilibri relativi agli esercizi 2019-2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella 1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019					
Entrate			**Spese**		
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		190.000,00			
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa	37.479.747,00	Titolo 1	Spese correnti	53.790.961,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	5.073.695,00			
Titolo 3	Entrate extratributarie	11.087.519,00			
Titolo 4	Entrate in conto capitale	8.708.000,00	Titolo 2	Spese in conto capitale	7.208.000,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale entrate finali	**62.348.961,00**		**Totale spese finali**	**60.998.961,00**
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4	Rimborso di prestiti	1.540.000,00
Titolo 7	Anticipazioni da Tesoriere	7.000.000,00	Titolo 5	Chiusura anticipazioni da tesoriere	7.000.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.850.000,00	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.850.000,00
	Totale Titoli	77.198.961,00		**Totale Titoli**	77.388.961,00
Totale complessivo entrate		**77.388.961,00**	**Totale complessivo spese**		**77.388.961,00**

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2019	**2020**	**2021**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	190.000,00	190.000,00	0,00
B) Entrate Titoli 1 –2 - 3	(+)	53.640.961,00	53.652.235,00	53.666.287,00
D) Spese Titolo 1 – Spese correnti di cui:	(-)	53.790.961,00	53.302.235,00	52.826.287,00
- fondo pluriennale vincolato		190.000,00	0,00	0,000
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.859.295,00	2.078.035,00	2.155.394,00
F) Spese Titolo 4 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.540.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00
Somma finale		**- 1.500.000,00**	**- 1.000.000,00**	**- 700.000,00**
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.500.000,00	1.000.000,00	700.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2019	**2020**	**2021**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.708.000,00	10.070.000,00	4.100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.500.000,00	1.000.000,00	700.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale *Di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	7.208.000,00 *0,00*	9.070.000,00	3.400.000,00

V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		**0,00**	**0,00**	**0,00**

ENTRATE TRIBUTARIE

Entrate tributarie 2019		
	Previsione definitiva 2018	Previsione iniziale 2019
I.C.I. ANNI PRECEDENTI	12.500,00	200,00
IMU	10.709.042,00	10.709.042,00
IMU – ANNI PRECEDENTI	587.000,00	500.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	6.350.000,00	6.350.000,00
T.R.S.U. ANNI PRECEDENTI	280.000,00	800.000,00
T.O.S.A.P.	570.000,00	520.000,00
T.A.R.I.	10.467.557,00	10.670.505,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	400.000,00	350.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	85.000,00	85.000,00
TASI	25.000,00	20.000,00
TASI ANNI PRECEDENTI	19.500,00	10.000,00
DIRITTI PER LA PARTECIPAZIONE A CONCORSI	10.000,00	5.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	7.459.250,00	7.460.000,00
Totale entrate tributarie	**36.974.849,00**	**37.479.747,00**

La tabella riporta le previsioni dei tributi nel bilancio 2019 raffrontate con le previsioni definitive 2018.
La differenza è principalmente determinata dalla maggiore previsione della T.R.S.U. anni precedenti.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La legge 27dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.
Si articolano normativamente in due componenti:

- Quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria IMU;
- Quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:

1. nel Tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;

2. nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 17/5/2016 è stata approvata: "Imposta Unica Comunale: approvazione aliquote e tariffe IMU – TASI, anno 2016"

IMU

La previsione complessiva del gettito 2019 è stimata in € 11.209.042,00 di cui:
- IMU ordinaria per € 10.709.042,00
- IMU anni precedenti per € 500.000,00

Si conferma la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Sussistono ad oggi le ulteriori seguenti ipotesi di esclusione/esenzione:
- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
- misura di generale riduzione della rendita catastale degli immobili di cat. D ed E, non essendo più prevista la considerazione ai fini della valorizzazione in IMU di tutti i cd. Macchinari imbullonati;
- disciplina agevolativa in relazione agli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, di applicazione obbligatoria, che prevede la registrazione del contratto e la riduzione del 50 per cento della base imponibile, subordinando l'applicazione di tale agevolazione al possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune;
- riduzione al 75 per cento dell'aliquota stabilita dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431;
- Con delibera di Consiglio Comunale del 20/12/2018 che ha recepito quanto contenuto nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 23 maggio 2018 avente ad oggetto : "recepimento della proposta di accordo territoriale di contratti d'affitto a canoni concordati ai sensi dell'art. 2 comma 3, legge 9 dicembre 1998 n. 431 e del D.M. 5 marzo 1999 così come successivamente modificato dal Decreto Interministeriale del 16 gennaio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 62 del 15/03/2017", l'Amministrazione Comunale ha preso formale impegno con le organizzazioni interessate, Associazioni delle proprietà edilizie e Associazioni Sindacati degli inquilini, a prevedere una ulteriore riduzione dell'aliquota IMU del 50% a partire dall'anno di imposta 2019.
- dal 2015 è assimilata all'abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato e iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Anche nel 2019, il Comune continuerà, per volere dell' Amministrazione, ad applicare le aliquote IMU sulla base dei parametri adottati nel 2015 e riferibili alle aliquote determinate nel 2014 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22.5.2014.

Il gettito 2019 è stato mantenuto nella stessa misura del 2018.

Le aliquote IMU sono determinate sulla base dei seguenti parametri:

FATTISPECIE	ALIQUOTA (per mille)
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,40
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	9,50 con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per le aree edificabili	9,50
Aliquota per i terreni agricoli, **NON** posseduti e condotti o posseduti e **NON** condotti, da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	9,50
Aliquota per i terreni agricoli, posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	Esclusi dall'IMU
Aliquota per immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	9,50 da ridurre al 75 per cento- ed ulteriormente ridotto del 50% (accordo canone concordato DGC 136/2018)
Aliquota per fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, art.1 comma 678 Legge di Stabilità n.147/2013	Esclusi dall'IMU
Aliquota per fabbricati di Categoria D esclusi i D/10 di cui alla L.24 dicembre 2012 n. 228 art.1 comma 380	9,50 (di cui 1,90 al comune e 7,60 allo stato)
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	9,50

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, si rappresenta che, a far data dal 1° gennaio 2016, sono escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.
Ferme le aliquote già in vigore, in coerenza con il disposto di cui all'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il tributo, gravante sul possesso o sulla detenzione di fabbricati, per il Comune di Vigevano,

tenuto conto delle esclusioni introdotte dalla legge di Stabilità per l'anno 2016 – in particolare relativamente all'abitazione principale non di lusso, presenta un gettito stimato di € 30.000,00, di cui:

- TASI ordinaria per € 20.000,00
- TASI anni precedenti per € 10.000,00.

In base all'art. 1, comma 675 L. 147/2013 la base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui Servizi Indivisibili, le aliquote TASI relative all'anno 2018, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sono determinate sulla base dei seguenti parametri:

FATTISPECIE	ALIQUOTA (per mille)
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	**Esclusi dalla TASI**
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,60
Aliquota per fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, art.1 comma 678 Legge di Stabilità n.147/2013	1,00

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2019 è pari ad € 10.670.505,00 e garantisce la copertura integrale dei costi di gestione del servizio.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, un'eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato da ASM ISA, la scontistica per il

domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC) che per l'anno in corso è risultato negativo.

Recuperi di entrate tributarie: ICI e TRSU e gettito recupero entrate erariali
Sulla base delle procedure di controllo già avviate, dell'andamento delle verifiche e dei risultati riscontrati sugli accertamenti attivati, nonché di nuovi settori e filoni di accertamento programmato per l'anno 2019, vengono iscritti i seguenti stanziamenti previsionali, determinati quali importi al lordo della quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- € 200,00 riguardo recuperi ICI
- € 800.000,00 riguardo recuperi TRSU
- € 500.000,00 riguardo recuperi IMU
- € 10.000,00 riguardo recuperi TASI

Imposta di Pubblicità, Diritti Pubbliche Affissioni e Tosap
La misura delle aliquote e tariffe vigenti per l'anno 2015 vengono confermate e, sulla base delle risultanze della riscossione delle tre risorse rendicontate dal concessionario della riscossione, vengono iscritti i seguenti stanziamenti previsionali:

- € 350.000,00 Imposta Pubblicità
- € 520.000,00 Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche
- € 85.000,00 Diritti pubbliche affissioni

Addizionale Comunale IRPEF

La determinazione dell'addizionale comunale IRPEF, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale. A decorrere dall'anno 2012 che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso.

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in /residui.
La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2019 è pari a € 6.350.000,00, relativa ad addizionale Irpef 0,8 % con una soglia di esenzione di € 10.000,00.

Le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTO DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	5.147.055,00	4.929.126,00
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	162.036,00	144.569,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.000,00	0,00
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00
TOTALE	5.310.091,00	5.073.695,00

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2019 è stata stimata in € 5.073.695,00 in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2018 ma si presume, alla data di redazione della presente nota, in linea con l'accertamento finale 2018.
Le principali voci sono:

- Contributo regionale per trasporto urbano € 401.201,00
- Fondo Nazionale politiche sociali piano di zona da regione € 650.000,00
- Contributo regionale Nidi gratis € 250.000,00
- Fondo Nazionale non autosufficienze piano di zona da regione € 500.000,00
- Trasferimenti da comuni per interventi piano di zona € 285.000,00

Le entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019
Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.931.368,00	8.165.750,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.706.542,00	2.177.869,00
Interessi attivi	1.500,00	100,00
Altre entrate da redditi di capitale	545.000,00	0,00
Rimborsi di entrate correnti	1.207.472,00	743.800,00
TOTALE	11.391.882,00	11.087.519,00

Le entrate extratributarie 2019 sono in diminuzione rispetto alla previsione definitiva 2018 e ammontano a € 11.087.519,00.
La significativa contrazione è principalmente dovuta alla minore previsione dei rimborsi di entrate correnti.
Riguardo alle entrate extratributarie le voci più rilevanti sono costituite da:
Entrate da vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
€ 750.000,00 derivanti dalla gestione parcheggi
€ 350.000,00 proventi asili nido
€ 410.000,00 proventi scuole materne comunali
€ 1.360.000,00 proventi rette mense scolastiche
€ 950.000,00 derivanti da proventi concessioni cimiteriali
€ 1.488.400,00 proventi concessione distribuzione gas

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
€ 1.891.328,00 derivanti da sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della strada, compensati in parte dal fondo crediti di dubbia esigibilità.
€ 219.541,00 a titolo di sanzioni per violazioni ai Regolamenti comunali
€ 60.000,00 derivanti da sanatoria cartelle esattoriali facenti capo ad Equitalia

Gli stanziamenti di entrata derivanti sanzioni per violazioni al codice della strada, previsti complessivamente in € 1.951.328,00, comprendono € 562.670,00 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità.
Della restante somma di € 1.388.658,00, il 50% pari ad 694.329,00, viene destinato al finanziamento di spese correnti.

TABELLA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	TOT. ENTRATE PREVISIONE 2019	TOT. SPESE PREVISIONE 2019	RISULTATO TENDENZIALE	rapporto % ENTRATA / SPESA 2019
ASILI NIDO	656.000,00	1.224.019	- 568.019,00	53,59
ISTITUTO MUSICALE L. COSTA	70.000,00	139.282,00	- 69.282,00	50,26
GESTIONE PARCHEGGI	790.000,00	101.709,00	688.291,00	776,73
MENSE SCOLASTICHE	1.430.000,00	1.609.266,00	- 179.266,00	88,86
PRE POST SCUOLA	90.000,00	119.335,00	- 29.335,00	75,42
ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA	300.000,00	47.000,00	253.000,00	638,30
TORRE CIVICA	55.000,00	19.200,00	35.800,00	286,46
TEATRI, MUSEI, MOSTRE	305.000,00	1.104.607,00	- 799.607,00	27,61
GESTIONE SALE COMUNALI	84.000,00	101.700,00	-17.700,00	82,60
TOTALE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	**3.780.000,00**	**4.466.118,00**	**- 686.118,00**	**84,64**

Entrate in conto capitale

In riferimento alle entrate in conto capitale si rimanda:
- al prospetto riguardante le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento
- al piano delle alienazioni patrimoniali

Si precisa inoltre che i proventi da permessi di costruire sono previsti, a finanziamento – in quota parte – del bilancio corrente, in base a quanto previsto dalla normativa vigente, e precisamente:

anno 2019 € 1.920.000,00 di cui € 1.500.000,00 al bilancio corrente
anno 2020 € 2.020.000,00 di cui € 1.000.000,00 al bilancio corrente
anno 2021 € 2.920.000,00 di cui € 700.000,00 al bilancio corrente

Le spese correnti

Il nuovo ordinamento contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed s.m.i. prevede una ripartizione in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, suddividendo la spesa sulla base degli obiettivi dell'Amministrazione e individuando quindi la specifica destinazione della stessa in base alla sua natura.
La successiva tabella indica gli scostamenti tra la previsione 2018 e la previsione definitiva 2017 della spesa suddivisa sulla base della classificazione dei fattori produttivi.

Macroaggregato	Previsione Def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Differenza 2019-2018	Differenza %
Redditi da lavoro dipendente	14.252.246,41	13.690.337,00	13.690.337,00	13.690.337,00	- 561.909,41	-3,94
Imposte e tasse	691.329,86	716.940,00	716.940,00	716.940,00	25.610,14	3,70
Acquisto di beni e servizi	31.625.383,41	32.444.580,00	31.987.600,00	31.676.621,00	819.196,59	2,59
Trasferimenti correnti	4.922.144,39	3.196.086,00	3.196.086,00	3.196.086,00	- 1.726.058,39	-35,07
Interessi passivi	426.831,00	376.768,00	326.282,00	273.954,00	- 50.063,00	-11,73
Rimborsi e poste correttive delle entrate	199.200,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00	- 37.200,00	-18,67
Altre spese correnti	2.961.781,00	3.204.250,00	3.222.990,00	3.110.349,00	242.469,00	8,19
di cui:						
Fondo crediti dubbia esigibilità	*1.432.283,00*	*1.859.295,00*	*2.078.035,00*	*2.155.394,00*	*427.012,00*	
Fondo di riserva	*210.954,00*	*165.000,00*	*165.000,00*	*165.000,00*	- *45.954,00*	
TOTALE	**55.078.916,07**	**53.790.961,00**	**53.302.235,00**	**52.826.287,00**	**- 1.287.955,07**	**-2,34**

La previsione di spesa per l'anno 2018 relativamente alla parte corrente risulta pari ad € 53.790.961,00 segnando nel complesso una riduzione di € 1.287.955,07 rispetto alla spesa definitiva prevista nell'anno precedente.

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo di Solidarietà Comunale ed al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni, ripartito, per una quota parte, tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base dei fabbisogni standard nonché delle capacità fiscali. Detta quota percentuale, originariamente fissata al 10 per cento è stata innalzata al 20 per cento per l'anno 2015. Con la legge di stabilità 2016, si è interventuti ad aumentare progressivamente negli anni tale percentuale.
La legge di bilancio 2018 ha ridefinito le percentuali di ripartizione del FSC sulla base della differenza fra capacità fiscali e fabbisogni standard. La modifica introdotta riduce le percentuali della quota del fondo di solidarietà comunale da ripartire dal 55% al 45% per il 2018, dal 70% al 60% per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85% ed al 100%.
Tuttavia, l'ANCI ha posto alcune questione preliminari per poter esprimere un parere sui due provvedimenti iscritti all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Città e che concorrono alla determinazione del FSC 2019: la determinazione dei fabbisogni standard a seguito dell'aggiornamento dei dati "a metodologia invariata" e il decreto di quantificazione del FSC per ciascun Comune.
Tali questioni riguardano sia le caratteristiche della perequazione (assenza di contributo dello Stato, assenza di garanzie che l'ammontare assoluto delle risorse sia sufficiente per lo svolgimento delle funzioni fondamentali da parte di ciascun Comune), sia la necessità che siano attribuite risorse rilevanti per moltissimi enti (il fondo IMU-Tasi, l'abolizione del taglio ex dl 66, il ripristino della maggiorazione dell'imposta sulla pubblicità).
Sulla perequazione l'Anci chiede anche di rallentare il processo, mantenendo al 45% la percentuale delle risorse da perequare, per fare maggiore chiarezza sugli effetti degli attuali schemi, anche con riferimento alle penalizzazioni che subiscono i Comuni di minori dimensioni.
Nella Conferenza Stato-città del 29 novembre, in occasione della discussione sull'approvazione del Fondo di solidarietà comunale 2019, si sono registrate aperture del Governo rispetto ad alcune

richieste dell'ANCI. Non sono ancora noti i dettagli delle misure che sono state prospettate, ma le linee di intervento riguardano diversi aspetti di rilievo.
Fatte queste necessarie premesse, il mantenimento della percentuale perequativa al 45% comporterebbe per il Comune di Vigevano la conferma delle spettanze a titolo di FSC 2018 in assenza di aggiornamento dei coefficienti dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali (a dati 2015).
Pertanto in sede di previsione, gli importi sono stati mantenuti pari alle spettanze erogate nell'esercizio 2018.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.
Il Comune di Vigevano in aderenza la principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria ed alle entrate patrimoniali ed extratributarie.
Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia esazione.
I FCDE vengono determinati per ciascun capitolo di entrata applicando all'importo degli stanziamenti una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle Media Aritmetica dei Singoli Rapporti.
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità avviene in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il metodo utilizzato prende a riferimento per il quinquennio 2013-2017 il rapporto tra incassi totali (della competenza e dei residui) e gli accertamenti della competenza.

In base al principio contabile 4/2, allegato al D.Lgs. 118/2011, è consentito a tutti gli enti locali che lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità sia pari almeno al 85 per cento del risultato ottenuto applicando il metodo di cui sopra per l'anno 2019, al 95% per l'anno 2020 e al 100% per l'anno 2021.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2019.

FCDE - RIEPILOGO		
	Previsioni	**Quote stanziate a Bilancio 2019**
10101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	30.019.747,00	971.508,02
30100 – Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.165.750,00	213.062,24
30200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione dell'irregolarità e degli illeciti	2.177.869,00	655.863,04
30500 – Rimborsi e altre entrate correnti	743.800,00	18.861,08
TOTALE	41.107.166,00	1.859.294,38

Fondo pluriennale vincolato corrente

Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, vengono liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, e pertanto sono state stanziate e impegnate in tale esercizio.

FPV Spesa Corrente	
Anno	**Salario accessorio per il personale**
2018	190.000,00
2019	190.000,00
2020	0,00
Totale	380.000,00

La tabella riporta le previsioni relative al salario accessorio confluiti nel FPV di parte corrente

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 15.616.841,24;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101		13.690.337,00	13.047.482,00	12.791.178,00
Spese macroaggregato 103 (formazione)		66.500,00	66.500,00	66.500,00
Irap macroaggregato 102		695.540,00	695.540,00	695.540,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		190.000,00	190.000,00	-
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale (A)	15.616.841,24	14.642.377,00	13.999.522,00	13.553.218,00
(-) Componenti escluse (B) composte da:		746.587,00	746.587,00	746.587,00
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap		33.000,00	33.000,00	33.000,00
Compensi incentivanti Ici compresi oneri e irap		-	-	-
Compensi incentivi urbanistica compresi oneri e irap		-	-	-
Spesa anticipata per conto terzi (straord.elezioni)		150.000,00	150.000,00	150.000,00
Spese personale appartenente alle categorie protette		563.587,00	563.587,00	563.587,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	15.616.841,24	13.895.790,00	13.252.935,00	12.806.631,00

2 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 e relativo utilizzo

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di € 16.699.397,04. A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione presunto		
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**16.699.397,04**
Parte accantonata		**10.407.619,31**
di cui:		
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) così determinato:		9.127.956,83
FCDE al 31.12.2017	8.029.671,15	
Più FCDE da Bilancio 2018	1.432.283,00	
Meno residui stralciati	333.997,32	
2) Altri accantonamenti		1.279.662,48
Parte vincolata		**1.852.705,10**
Parte destinata agli investimenti		**1.248,59**
Parte libera		**1.366.922,49**

3 Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziate con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2019 e successivi senza il ricorso all'indebitamento.

Fonti di finanziamento degli investimenti

FONTE DI FINANZIAMENTO				
Risorse proprie (RP)	**2019**	**2020**	**2021**	**Totale**
AVANZO VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
ALIENAZIONE BENI MATERIALI E IMMATERIALI	5.785.500,00	3.300.000,00	1.080.000,00	10.165.500,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	1.920.000,00	2.020.000,00	2.920.000,00	4.520.000,00
PROVENTI DA CONDONO	25.000,00	0,00	0,00	18.000,00
TOTALE FONTI DI RISORSE PROPRIE	7.830.500,00	5.420.000,00	4.100.000,00	17.350.500,00
Altre risorse	877.500,00	4.650.000,00	0,00	5.527.500,00
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	8.708.000,00	10.070.000,00	4.100.000,00	22.878.000,00

Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riportano i singoli interventi previsti:

A) OOPP > 100.000,00				
DESCRIZIONE	IMPORTO			TOTALE
	2019	2020	2021	
Lavori adeguamento sicurezza fabbricati comunali	100.000,00	250.000,00	250.000,00	600.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali - opere edili	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali - impianti elettrici	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali - impianti termoidraulici	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Riqualificazione Sala Leoni	250.000,00	-	-	250.000,00
Manutenzione straordinaria scuole elementari	950.000,00	-	-	950.000,00
Manutenzione straordinaria scuole materne	250.000,00	-	-	250.000,00
Manutenzione straordinaria complesso Castello (ex Braidense)	1.000.000,00	2.650.000,00	-	3.650.000,00
Manutenzione straordinaria centri sportivi	255.000,00	200.000,00	-	455.000,00
Lavori urbanizzazione Palazzetto		870.000,00	-	870.000,00
Lavori sitemazione strade, marciapiedi, ecc.	1.300.000,00	1.000.000,00	800.000,00	3.100.000,00
Lavori riqualificazione energetica e interventi di efficientamento illuminazione pubblica	160.000,00	160.000,00	160.000,00	480.000,00
Manutenzione straordinaria alloggi ERP	100.000,00	150.000,00	150.000,00	400.000,00
Manutenzione straordinaira Naviglio Sforzesco	150.000,00	150.000,00	-	300.000,00
Miglioramento sicurezza stradale e adeguamento impianti semaforici	250.000,00	250.000,00	200.000,00	700.000,00
Interventi miglioramento viabilità	-	200.000,00	-	200.000,00
Contributo per edifici di culto	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Interventi estensione illuminazione pubblica	200.000,00	-	-	200.000,00
Manutenzione strarodinaria Ist.De Rodolfi	150.000,00	-	-	150.000,00
Interventi riqualificazione palazzo riberia ad uso servizi sociali	700.000,00	2.000.000,00	900.000,00	3.600.000,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	150.000,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00
Interventi restauro chiesa S.Maria delle Vigne	150.000,00	-	-	150.000,00
Realizzazione area feste	250.000,00	250.000,00	-	500.000,00
	7.205.000,00	**9.070.000,00**	**3.400.000,00**	**19.675.000,00**

B) OOPP < 100.000,00				
DESCRIZIONE	IMPORTO			TOTALE
	2019	2020	2021	
Acquisto pc per scuole materne	3.000,00			3.000,00
	3.000,00	**-**	**-**	**3.000,00**
TOTALE (A+b)	***7.208.000,00***	***9.070.000,00***	***3.400.000,00***	***19.678.000,00***

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso della stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2017-2019, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

SPESA INVESTIMENTI			
Anno	**FPV entrata**	**Spesa Titolo 2**	**Di cui investimenti da PPI 2019-2021**
2019	0,00	7.208.000,00	7.165.000,00
2020	0,00	9.070.000,00	9.030.000,00
2021	0,00	3.400.000,00	3.360.000,00
TOTALE	**0,00**	**19.678.000,00**	**19.555.000,00**

4 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Vigevano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

5 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

Società Controllate

ASM Vigevano e Lomellina S.p.A.	Azienda Speciale ASMV
99,335%	100%

Società Partecipate

Consorzio Agenzia Sviluppo Territoriale 46,07%

La società ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., possiede a sua volta, in controllo analogo, la società:

ASM ISA S.p.A. 95,23%

e partecipazioni nelle seguenti società:

PAVIA ACQUE s.c.a.r.l.	ASGA S.p.A.	ASM Energia S.p.A.
19%	51%	55%

A sua volta ASM ISA possiede partecipazioni in:

Lomellina Energia s.r.l. 20%

6 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Si ritiene di conseguire sulla base delle previsioni delle grandezze valide ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica:
- nel 2019 un saldo positivo di euro 2.800.106,92;
- nel 2020 un saldo positivo di euro 3.590.033,08;
- nel 2021 un saldo positivo di euro 3.699.299,00

Da quanto sopra evidenziato si rileva che nel corso dell'esercizio 2019 vi sono spazi finanziari in termini di pareggio di bilancio da poter utilizzare secondo le modalità previste dalla normativa, tenuto conto degli spazi finanziari da restituire nel triennio 2019-2021.

Di seguito la tabella riepilogativa a bilancio di previsione 2019-2021

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	190.000,00	190.000,00	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2)	(+)	**190.000,00**	**190.000,00**	**-**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per.	(+)	**37.479.747,00**	**37.491.021,00**	**37.505.073,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	**5.073.695,00**	**5.073.695,00**	**5.073.695,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**11.087.519,00**	**11.087.519,00**	**11.087.519,00**
E) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	**8.708.000,00**	**10.070.000,00**	**4.100.000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**-**	**-**	**-**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	**(+)**	**-**	**-**	**-**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo plur.vincolato	(+)	53.600.961,00	53.302.235,00	52.826.287,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	190.000,00	-	-
H3) Fondo crediti dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.859.295,00	2.078.035,00	2.155.394,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne	(-)	3.905,00	3.905,00	3.905,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	**(-)**	**51.927.761,00**	**51.220.295,00**	**50.666.988,00**
I1) Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.208.000,00	9.070.000,00	3.400.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti dubbia esigibilita in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	**(-)**	**7.208.000,00**	**9.070.000,00**	**3.400.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo plurienanle vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1+L2)	**(-)**	**-**	**-**	**-**
M) spazi finanziari ceduti	**(-)**	**603.093,08**	**31.906,92**	**-**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (A+B+C+D+E+F-H-I-L)		**2.800.106,92**	**3.590.033,08**	**3.699.299,00**

La situazione di cassa

Il Comune di Vigevano ha una solida situazione di cassa e negli ultimi 4 anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.
Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa, per l'esercizio di competenza l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari a € 5.617.854,46 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale presunto pari a € 13.285.564,98
Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Previsioni esercizi successivi al 2019 (2020 – 2021)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2020-2021 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011.

Vigevano, 27 dicembre 2018

Elaborazioni a cura

Servizio Risorse Finanziarie

Comune di Vigevano

- gennaio 2018 -